



AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIÙ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

IL COMMERCIO CHE CAMBIA

La disfida di via Paleocapa

Aprono nuovi esercizi e risvegliano il lato dei portici storicamente più "spento"

L'ALLARME

Lasciato un cane al giorno

Nell'ultimo anno in provincia sono stati abbandonati più di 400 cani. Molti di loro rimangono chiusi nei canili

CANCELLI >>> 23



Fabio Fadda mostra le ferite

LA STORIA

«Assumici», esercente aggredito da due sorelle

L'episodio è accaduto ieri a mezzogiorno. Grazie a un filmato la polizia ha potuto ricostruire con esattezza l'accaduto

SERVIZIO >>> 26



La villa dell'ex sindaco

RIVIERA

Furti in villa sgominata una banda di albanesi

Arrestate quattro persone. Contestati loro 70 colpi nel finale, tra i quali nella villa dell'ex sindaco di Borgio, Enrico Rembado

SERVIZIO >>> 27

CALCIO BABY

Trionfo Milan nel torneo internazionale Città di Cairo

CERVELLI >>> 38

SAVONA. Si potrebbe chiamare la sfida dei portici di sinistra (guardando la Torretta). I portici di via Paleocapa che sono sempre stati storicamente meno vissuti di quelli di fronte, ma oggi si stanno risvegliando.

Esagererà forse Fabio Fadda, titolare di quella che lui definisce "l'oreficeria del gelato", quando parla di «2-3 mila persone che da giovedì scorso transitano anche da questa parte dei portici» grazie al suo locale che da fuori sembra quasi un punto vendita di Bulgari per l'eleganza e la ricercatezza. Ma certamente è un dato di fatto che la nuova gelateria "Golosi", trasferitasi da via Pia alla vecchia sede del negozio d'intimo la "Bottega di Lo", ha vitalizzato una parte di centro dove il viai non era fortissimo, certamente meno rispetto all'altro lato.

«Noi abbiamo puntato sui particolari e sui dettagli di questo grande locale che colpisce - racconta Fadda - è un periodo di crisi ma siamo convinti che un'attività di questo tipo, aperta dalle 8 del mattino alla mezzanotte, sia ciò che mancava. Da quando giovedì scorso abbiamo aperto c'è un via vai anche di qui e credo che sia un beneficio per tutti, pure per i colleghi intorno».

Se poi s'aggiunge che a pochi metri, sempre sul portico sinistro, anche un'altra novità sta per sbarcare, ecco spiegato perché l'entusiasmo del momento. L'altra novità è legata al marchio di abbigliamento femminile Max Mara che da qualche giorno sulle vetrine ha esposti cartelli che annunciano una svendita totale con ribassi fino al 50 per cento. Questa svendita da giorni richiama signore e clienti e subito si era diffusa la voce della chiusura definitiva di Max Mara, quindi di un brutto segnale per la città visto il prestigio del marchio. Ma ci ha pensato Sergio Benvenuto, il signor "Sampier", una delle massime autorità cittadine in fatto di abbigliamento e di commercio (suoi i negozi di Corso Italia, piazza Giulio II e lo stesso Max Mara), a smentire e rilanciare.

«Sì, è vero, Max Mara lo chiudiamo così com'è stato pensato finora, ma tutte le sue collezioni, a cominciare da quella autunnale, si potranno comprare ugualmente nel nostro negozio Sampier Firme di corso Italia - ha spiegato - In compenso al posto dell'attuale marchio sbarcherà una sorpresa dell'abbigliamento di cui per ora non posso parlare, ma che garantisco sarà all'altezza delle aspettative. Al momento non posso dire di più, cercate di capirmi, però i savonesi possono stare tranquilli: è un'iniziativa che prenderemo sempre con una nostra società di abbigliamento e che lanciamo nonostante il momento di crisi con la precisa volontà di offrire di più al cliente e la certezza di poter colmare un target d'abbigliamento ancora non del



La pasticceria-gelateria "Golosi" elegante e ricercata come un'oreficeria



La liquidazione totale di Max Mara. «Al suo posto un altro grande marchio»

tutto coperto. Quindi non parliamo della chiusura in termini negativi ma di una strategia commerciale che vedrà sempre in campo la nostra famiglia e con immutato ottimismo».

Chi invece ha chiuso non per lanciare una nuova sfida ma probabilmente perché non ne valeva più la pena sono altre due altre vetrine di via Paleocapa: una è la gioielleria Pastorino (portici lato destro), l'altra è il negozio di cornici e "art-gallery" Monna Lisa (di fronte, lato sinistro). Gli osservatori raccontano che mai in passato i negozi di via Paleocapa sono rimasti a lungo sfitti ma per questi due è già così da settimane e questo certamente non è un segnale incoraggiante. Per non parlare del porto, dove la galleria commerciale ai piedi della torre di Bofill resta desolatamente sguarnita nonostante i timidi tentativi di sbarco. E di via Pia, storica oasi felice per le attività commerciali, dove la crisi si fa sentire e per la prima volta qualche "buco" resta da riempire, per esempio nella parte iniziale lato Brandale dove si è liberato un piccolo negozio di computer e nessuno per ora l'ha riempito, e lo stesso per due piccole boutique di abbigliamento.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

IL PUNTO



Uno degli esercizi che ha chiuso i battenti

C'È ANCHE CHI CHIUDE IL COMUNE: NON SIAMO INSENSIBILI E INATTIVI

SAVONA. È dello scorso autunno l'Sos lanciato dai commercianti savonesi (900 esercizi) in una lettera aperta al Comune in cui chiedevano «aiuti e sostegno» per una categoria che nei prossimi mesi potrebbe essere duramente colpita a causa di progetti in fase di realizzazione o che stanno per iniziare. La "minaccia" è quella di migliaia e migliaia di metri quadrati di nuova superficie commerciale che presto finiranno sul mercato e rappresentano una spada di Damocle per l'attuale sistema commerciale. Alludevano al nascente complesso del Crescent in darsena, all'ex cinema Astor di via Pia, all'ex Centrale di corso Vittorio Veneto, alla futura galleria commerciale dell'ex ospedale San Paolo in corso Italia, alla cittadella del commercio dell'ex Metalmatron in via Stalingrado, ai nuovi negozi della Stazione ferroviaria e allo sviluppo urbanistico di Binario Blu in piazza del Popolo. «Ci saranno spazi per tante nuove attività potenzialmente in grado di spazzare via tutte le attuali senza una disciplina delle istituzioni - era l'allarme degli operatori - oltretutto il Pil savonese e l'economia reale delle famiglie non ha bisogno di tutti questi spazi».

«Per fronteggiare questo rischio e parlarne - spiega l'avvocato e assessore al commercio Franco Aglietto - abbiamo creato una commissione ad hoc che proprio nei giorni scorsi ha iniziato a parlarne di concerto con le categorie economiche e i rappresentanti del commercio. Si è parlato di queste prospettive future, dei rischi derivanti e dello spostamento del

mercato che è il secondo tema caldo sul fronte commerciale. Alla fine ci siamo aggiornati ad un nuovo incontro che faremo nel giro di poche settimane perché all'orizzonte abbiamo la data di fine estate entro cui faremo il punto finale e decideremo. Al grido di allarme degli operatori il Comune non resta certamente insensibile e ne discuteremo ancora a giorni per sviscerare tutte le questioni e trovare le soluzioni».

«Siamo consci che l'amministrazione - aveva scritto l'Ascom a nome dei commercianti - è stata impegnata nei grandi progetti che, modificando il volto della città, dovrebbero dare quel valore aggiunto che oggi non abbiamo. Restano però da risolvere le questioni relative alla gestione degli spazi e all'incremento di produzione di ricchezza. Servono interventi strutturali. Vi sono zone della città che rischiano di diventare sempre più abbandonate, come piazza del Popolo, dove i commercianti sono preoccupati per il futuro». E ancora l'associazione commercianti: «Dev'essere fatta un'attenta valutazione sul rapporto tra il Pil della città e le superfici delle attività commerciali esistenti sommate a quelle che dovrebbero sorgere negli spazi previsti nelle nuove costruzioni. Riteniamo infatti che, con la situazione economica creatasi negli ultimi due anni, questo rapporto non sia sufficiente a garantire la sopravvivenza di tante attività e gli spazi previsti non possono essere solo opportunità commerciali per agevolare gli immobiliari».

D. FREC.



TROVARE SOLUZIONI
Discuteremo ancora con i commercianti per sviscerare i problemi e trovare soluzioni
FRANCO AGLIETTO
assessore al Commercio

RESTAURANTE



Premio
ITALIA CHE LAVORA

PANEHO VILLA



L'UNICO, IL VERO, L'ORIGINALE..

...RISTORANTE MESSICANO!

CHIUSO IL LUNEDÌ E MARTEDÌ.

COCINA MEXICANA



Via Teglia, 85 - Stella S. Martino (Sv) Tel. 019/706367 Cell. 347/7443067